

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01000 del 27/05/2026

Proposta n. 1070 del 20/05/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli

Proponente:

Estensore	MONACO ANTONIO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	G. CIPRIANO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST
SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 39 del 05 febbraio 2026 con la quale è stato individuato il dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27 febbraio 2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della

Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Eugenio Gigli, con nota acquisita al prot. n. 269659 del 12/03/2026, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 23 aprile 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 359539 del 02/04/2026;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola; per l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'arch. Greta Antoniozzi. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Damiano Boccanera; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Eugenio Gigli nonché l'ing. Paola Gigli;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di proposte pre- valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0445763 del 28/04/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto, **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0382465 del 10/04/2026, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;

TENUTO CONTO che al fine di consentire al tecnico di parte di completare le integrazioni documentali risultate carenti come evidenziato, in corso di riunione, dal rappresentante del Comune di Amatrice, il termine di conclusione della Conferenza regionale è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 0450310 del 29/04/2026;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0433712 del 24/04/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota acquisita prot. n. 04550145 del 29/04/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Provincia di Rieti**, con nota prot. 0468048 del 05/05/2026, **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai soli fini del Nullaosta in ordine al **vincolo idrogeologico**;
- **dalla Regione Lazio - Direzione generale - Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot.n. 0473927 del 06/05/2026, **Nota, con prescrizioni** in ordine all'autorizzazione sismica, con la quale sono stati trasmessi:
 - **ESITO POSITIVO** in ordine alla **Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0443955 del 28/04/2026;
 - **Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001492572 - posizione n° 163082 del 05/12/2025;**
 - **Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001505522 - posizione n° 163297 del 17/12/2024;**
 - **Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001186646 - posizione n° 161117 del 11/10/2024;**
 - **Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori prot. n. 2024-0001225380 - posizione n° 163130 del 11/10/2024;**
- **dal Comune di Amatrice** con nota prot. n. 0525439 del 20/05/2026, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

RILEVATO che il Dirigente d'Area condivide la regolarità tecnico-amministrativa della procedura eseguita, non riscontrando motivi ostativi all'accoglimento della stessa;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli con le **prescrizioni e condizioni**;

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Provincia di Rieti** ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- **prescrizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** in ordine all'autorizzazione sismica;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Giancarlo Cipriano

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 23 aprile 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre- valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998, art. 9)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 23 aprile 2026, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 0359539 del 02/04/2026, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola	x	



Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	x	
Provincia di Rieti			x
Comune di Amatrice	arch. Greta Antoniozzi	x	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 415969 del 20 aprile 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario nonché l'istruttore della pratica, l'ing. Damiano Boccanera; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Eugenio Gigli nonché l'ing. Paola Gigli.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con nota prot. n. 0382465 10/04/2026, NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi della L. n. 394/1991;
- **dal Comune di Amatrice, con nota con prot. n. 0389251 del 13/04/2026, Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 413491 del 20/04/2026;
- **dalla Provincia di Rieti, con nota con prot. n. 387587 del 13/04/2026, Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza comunicata dall'Ufficio con nota prot. n. 387587 del 13/04/2026;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, con nota prot. n. 0410535 del 17/04/2026, Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere di competenza comunicata dall'Ufficio con nota prot. n. 0419251 del 21/04/2026;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/ALESSANDRO9901> accessibile con la password: GIGLI9901;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, conferma il parere reso e sopra richiamato;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, in ordine alla Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate, riferisce che non appena conclusa l'istruttoria verrà trasmesso il parere richiesto alla competente Area regionale; in ordine all'autorizzazione sismica riferisce che risulta rilasciata Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori di data 05/12/2025, data antecedente alla convocazione della conferenza Regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esecutivo depositato al Genio civile rispetto a quello esaminato oggi in sede di riunione;
- il tecnico di parte riferisce che, in seguito alla richiesta di integrazioni del Comune di Amatrice, il progetto depositato al Genio civile subirà lievi modifiche strutturali che verranno integrate con una variante non sostanziale; precisa che le modifiche richieste riguardano la modifica delle altezze di alcuni fabbricati di pochi centimetri per cui, trattandosi di modifiche non sostanziali rispetto alle opere già approvate, non necessitano di acquisizione di una nuova autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori e, pertanto, non invalidano l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori già acquisita con prot. n. 2024-0001492572, pos. n. 163082 del 05/12/2025;



- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che le integrazioni trasmesse in data 20/04/2026 sono state esaminate e risultano ancora carenti; comunica, inoltre, che le modifiche progettuali richieste dal Comune riguardano principalmente dei cambi di destinazione d'uso; chiede, quindi, che venga valutata una breve sospensione dei termini del procedimento al fine di poter esaminare le modifiche progettuali concordate con il tecnico di parte.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra:

- in merito a quanto precisato dal tecnico di parte in ordine all'Autorizzazione sismica, chiede che venga trasmessa dichiarazione formale con la quale si attesti che le modifiche strutturali apportate siano di lieve entità e che, pertanto, non comportino la necessità di acquisire una nuova autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori;
- in ordine alla richiesta avanzata dal rappresentante del Comune di Amatrice, considerato che le integrazioni documentali sono state trasmesse dal tecnico di parte in data 23/04/2026, giorno della riunione della Conferenza Regionale e che è, altresì, necessario consentire al tecnico di parte di dare riscontro alle richieste di integrazioni formulate dalla Provincia di Rieti e dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, necessarie ai fini del rilascio dei pareri di competenza, comunica che sarà valutata una breve sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

Ing. Damiano Boccanera



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Greta Antoniozzi

Copia



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2026/3607

Pos. UT-RAU- EDLZ 3112

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 20/05/2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Sig. Alessandro Gigli

c/o Ing. Eugenio Gigli

PEC: soc.giasrl@pec.eu

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli. Loc. Prato – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.359539 del 02-04-2026

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 02-04-2026 con prot. n. 3375;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii..
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019).
- **VISTE** D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.
- **VISTA** la Legge n. 157/1992.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020.
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco.
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- **VISTO** lo Statuto dell'Ente Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283.
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4.
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione.
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005.
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;

- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio e relative pertinenze già quasi totalmente demoliti, da realizzarsi in area urbanizzata;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'intervento in area urbana, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
- **CONSIDERATO** che in generale, nell'area di riferimento:
 - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quella citata nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici;
 - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila, cioè che può utilizzare manufatti antropici nelle fasi riproduttive e/o di svernamento;
 - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "Ricostruzione e ristrutturazione di edifici" (E06.02).
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
- **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già quasi totalmente demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **CONSIDERATO** che, ai sensi del Piano del Parco l'edificio principale ricade in zona "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
- **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2", purché «previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
- **CONSIDERATO** che gli edifici di pertinenza ricadono in zona "d1" - Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
- **VERIFICATA** la conformità dell'intervento con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d1" - Aree di promozione agricola, purché «previsti dagli strumenti urbanistici comunali nelle zone E agricole (di cui all'art. 7 del DM 1444/68), fatti salvi i limiti eventualmente più restrittivi stabiliti dagli strumenti di pianificazione paesistica e paesaggistica vigenti» ai sensi dell'art. 11, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.
- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via dei Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio e relative pertinenze danneggiati dal sisma, già quasi interamente demoliti, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- g) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (VC), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune in indirizzo è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr 

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. Elsa OLIVERI)




Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Cran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E.p.c.

Al Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Al Sig. Alessandro Gigli
c/o Ing. Eugenio Gigli
soc.giasrl@pec.eu

risposta al foglio 359539 del 02.04.2026
(ns. prot. 6898 del 03.04.2026)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione Prato

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
"Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.64 Part. 166-167-168-169-170-172-173-175-176, 82-132-133-230-287-431-438

Richiedente: Alessandro Gigli

Lavori di ricostruzione dell'immobile edilizio ID 9901

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9901

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 23 aprile 2026;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/ALESSANDRO9901>, accessibile con la password: GIGLI9901;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione delle unità edilizie costituenti l'aggregato, che nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale, i cui valori d'insieme connotano in maniera significativa lo spazio aperto sul quale si prospettano qualificando l'intero insediamento urbano;
- *considerato* che l'edificio insistente sulla particella 170 è stato oggetto di smontaggio controllato, svolto secondo le indicazioni delle Linee di indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimi pubblici e privati di



Accumoli ed Amatrice e relative frazioni (nota del Segretariato MIBAC-UCCR Lazio n.10865 del 21.12.2017), a seguito del quale sono stati accantonati materiali lapidei ritenuti di interesse, conservati nel deposito di Borgorose (RI);

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) in merito alla ricostruzione della particella 170, siano reimpiegati i materiali di recupero presenti nel deposito di Borgorose. Dovrà essere preventivamente eseguito specifico vaglio e riconoscimento della collocazione dei conci squadri/lavorati (cantionali, stipiti, ecc.) nello stato ante sisma, eventualmente riproponendo le esatte dimensioni delle bucaure ai fini della corretta riproposizione e ricomposizione degli elementi lapidei;
- a) la muratura faccia-vista dovrà essere di adeguati spessore, apparecchiatura e dimensione dei conci. A tal fine dovranno essere predisposte campionature da sottoporre all'approvazione della Scrivente;
- b) siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei eventualmente da riproporre in pietra, preferibilmente locale, non artificiale;
- c) sia prevista la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in piastrelle e palombelli (con piastrelle talvolta decorate) e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- d) il manto di copertura sia del tipo tradizionale, con coppi e contro-coppi per quanto possibile di recupero;
- e) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove; l'eventuale zoccolatura sia realizzata in intonaco;
- f) siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto - per tinteggiature e serramenti - un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato con cromie scelte nella gamma delle terre;
- g) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale a base calce; si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- h) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

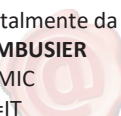
Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT



DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei Servizi
 SEDE

Al Comune di Amatrice
 Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
 Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio Consorzio "Vires et animis" sito nel Comune di Amatrice fraz Prato.*” (ID 9901), richiedente sig. Alessandro Gigli presidente Consorzio “*Vires et animis*”- Identificazione catastale Fog. 64 part.ile n. 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176; pertinenze: 89, 132, 133, 230, 287, 431, 438.
Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 359539 del 02-04-2026, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **23-04-2026** ore 10:30 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **13-04-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 410533 del 17-04-2026 questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

In data 17-04-2026 con nota acquisita in data 20-04-2026 al prot. n. 413491 il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Estr. catastale Fog. 64 part.lle n. 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176; pertinenze: 89, 132, 133, 230, 287, 431, 438

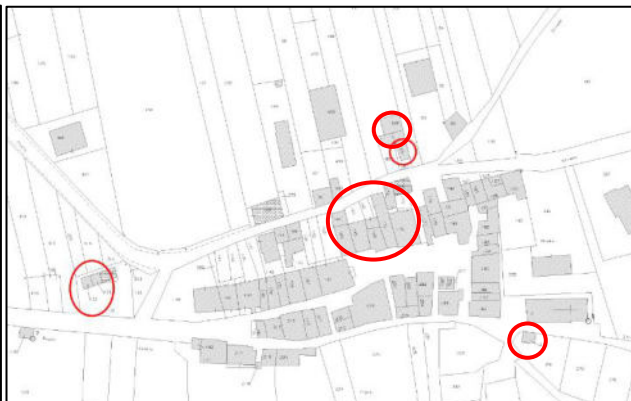
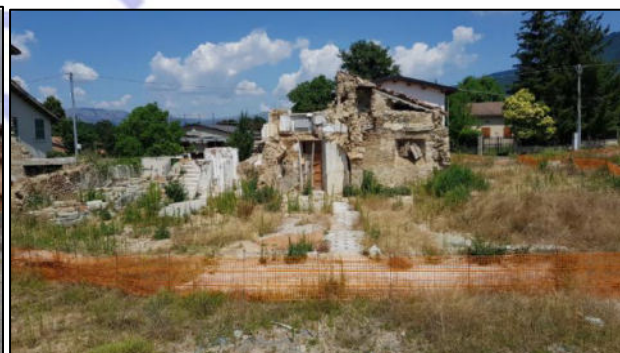


Foto ante sima 2016

Foto post sisma 2016



part. 431

part.lle 132 e 133

VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt.134, 136 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134, comma 1, lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;



- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi. Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR


Part. lle 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176, 287, 431, 438

TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio degli insediamenti urbani**", i cui interventi sono regolati dall'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "**Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela**" **punto 3 "Uso residenziale"** - **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita "**Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme**";

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.
Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "**Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980**";



- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva**

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

Part.lla n. 132, 133

TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio. Paesaggio naturale agrario: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "**Paesaggio naturale agrario**", i cui interventi sono regolati dall'**art. 23 delle Norme del PTPR** il quale alla "*Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "*Consentito il recupero con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coperture, finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR 380/2001 e alle leggi regionali di recepimento, la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sul rapporto funzionale e spaziale con il paesaggio circostante e documentare le opere di miglioramento della qualità paesaggistica previste nel progetto da realizzare contestualmente agli interventi. È consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte*";

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "*Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980*";
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva**

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.


Part.lla n. 230

TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio. Paesaggio naturale: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate "*Paesaggio naturale*", i cui interventi sono regolati dall'**art. 22 delle Norme del PTPR** il quale alla "*Tabella B) Paesaggio naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **punto 3** "Uso residenziale" **punto 3.1** "*Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%*" cita "*Consentito il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle tipologie tradizionali. Fatto salvo quanto previsto per le aree boscate, è consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte. Ogni trasformazione deve avvenire nel rispetto della tipologia edilizia tradizionale*";

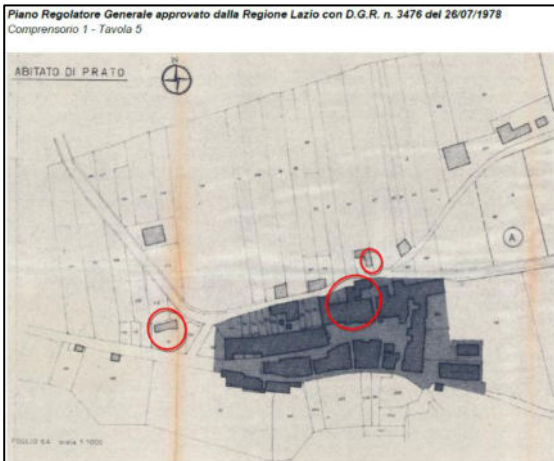
TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.
Vincoli ricognitivi di legge

- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "*Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980*";
- L'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione delle aree boscate**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 8** cita "*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea*" – **comma 9** cita "La superficie delle aree boscate non concorre al fine del calcolo della cubatura per costruire al di fuori di esse e non contribuisce alla determinazione del lotto minimo previsto dagli strumenti urbanistici";
- L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate "**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

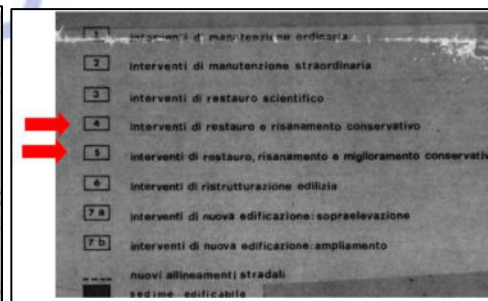
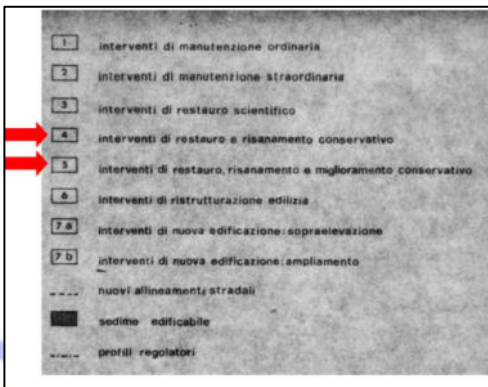
L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.



INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



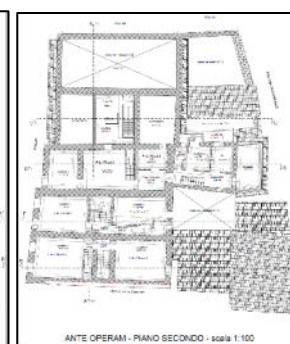
Estratto PRG Amatrice Comp. 1 - Tav 5 – Abitato di Prato
– Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam

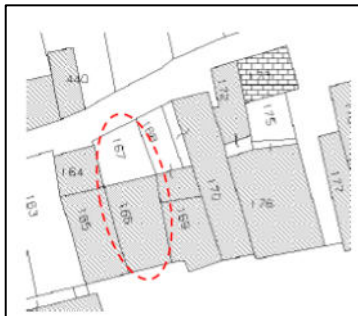




L'aggregato edilizio, riconducibile al nucleo storico del paese Prato, è stato oggetto nel corso degli anni di interventi edilizi di ristrutturazione sulle singole unità immobiliari, che hanno portato ad un organismo strutturale estremamente vulnerabile per la presenza di murature disomogenee per tipologia e realizzazione, di cui molte in pietrame e malta di bassa qualità, orizzontamenti posti a quote diverse, assenza di catene.

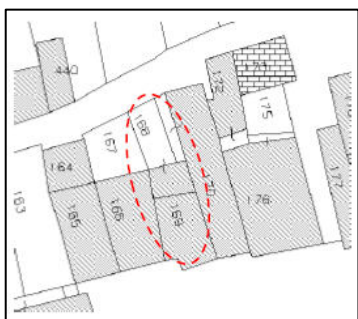
Tale stato di fatto ha comportato in occasione degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, il crollo o il danno grave delle part.166, 167, 168, 169 sub 1 e 2, 170 sub 2, 3, 6 e 7, 172 (in parte), 175, 176 sub 1, 2, 3 e 7 e delle relative pertinenze part. 431, 132 e 133, che saranno ricostruite. Meno grave il danno dei fabbricati part.173 di una parte della 172 ad essa contigua che come si illustrerà nel prosieguo saranno oggetto di consolidamento con miglioramento sismico.

Vediamo di seguito nel dettaglio i singoli edifici catalogati per unità strutturali.


EDIFICIO 1 - Foglio 64 Particelle 166 e 167

Individuazione catastale

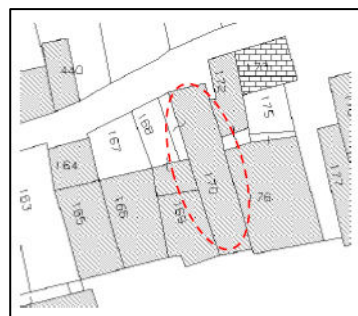
Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.166 (con corte alla part.167) in adiacenza al fabbricato esistente part.164-165 estraneo all'aggregato rispetto al quale verrà ricostruito con opportuno giunto sismico. **Descrizione della costruzione esistente:** Il fabbricato, con pianta di forma rettangolare, è stato danneggiato dalla prima scossa del 24 agosto 2016 per poi crollare in parte in occasione dello sciame sismico del 30 ottobre dello stesso anno. È stato successivamente oggetto di ordinanza di demolizione. Era costituito da murature portanti in pietrame irregolare e

malta di calce e coperto da tetto in laterocemento.

EDIFICIO 2 - Foglio 64 Particelle 168 e 169 sub 1/2

Individuazione catastale

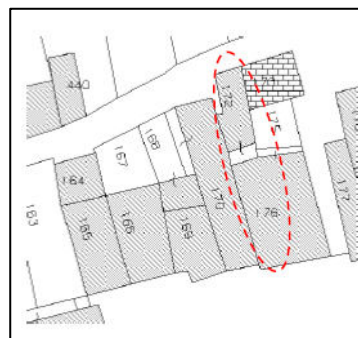
Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.168-169 (con corte alla part.168) in adiacenza ai fabbricati part.166 e 170.

Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato è stato oggetto di ordinanza di demolizione. Le murature erano costituite da pietrame di forma irregolare con malta di bassa qualità. La copertura era di tipo laterocementizio. Si sviluppa su tre livelli: piano terra e due ulteriori piani in elevazione.

EDIFICIO 3 - Foglio 64 Particelle 170 sub 2/3/6/7

Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.170 sub 2/3/6/7 (con corte alla part.170 sub 3) in adiacenza ai fabbricati part.168/9, 172 e 176. Le particelle 170 sub 3 e 6 costituiscono un'unica unità immobiliare accessibile sia dalla piazza che dalla strada provinciale. La part.170 sub 2 costituisce una proprietà a sé stante accessibile dalla piazza. La part.170 sub 7 è accessibile dalla proprietà 176.

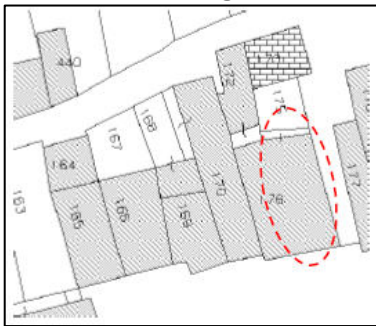
Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato presentava una pianta di forma rettangolare. La quota degli orizzontamenti era diversa da quella delle strutture adiacenti (part 176). La struttura portante verticale era costituita da murature in pietrame e malta. La struttura della copertura a falde era in legno. Il fabbricato si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano primo, piano secondo, piano terzo sottotetto.

EDIFICIO 4 - Foglio 64 Particelle 176 sub 2/3/7 e 172

Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part. 176 sub 2/3/7 e 172, in adiacenza ai fabbricati part.170 e 176 sub 1.

Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato, presenta una pianta di forma rettangolare ed è strutturalmente e funzionalmente collegato alla particella 172. La particella 176 è stata oggetto di ordinanza di demolizione e la particella 172 si presenta oggi

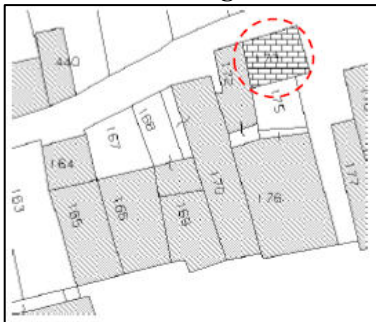
parzialmente crollata. La quota degli orizzontamenti è la stessa della part. adiacente 176 sub 1 ma è diversa da quella dell'unità strutturale adiacente part. 170. La struttura portante verticale è costituita da murature in pietrame e malta. Si sviluppa su quattro livelli: piano terra e tre ulteriori piani in elevazione.


EDIFICIO 5 - Foglio 64 Particella 176 sub 1

Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part. 176 Sub 1 (con piccola corte sul retro).

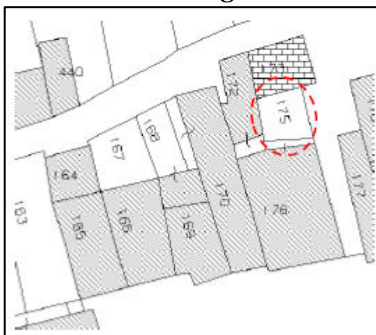
Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato, oggi demolito a seguito di ordinanza, presenta una pianta di forma rettangolare. La quota degli orizzontamenti è la stessa della part. adiacente 176 sub 2/3/7. Era costruito in muratura portante di pietra e malta, con elementi di pregio in massello di pietra che saranno oggetto di recupero. La struttura della copertura a falde era in legno. Si sviluppa su quattro livelli: piano terra e

tre ulteriori piani in elevazione.

EDIFICIO 6 - Foglio 64 Particella 173

Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.173, in adiacenza ai fabbricati part.172 e 175

Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato, presenta una pianta di forma quasi rettangolare. La struttura verrà conservata e adeguata sismicamente. La struttura è costituita da murature portanti e copertura a falde in legno. Il fabbricato si sviluppa su due livelli fuori terra.

EDIFICIO 7 - Foglio 64 Particella 175

Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.175, in adiacenza ai fabbricati part.172 e 173

Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato, presenta una pianta di forma quasi quadrata. La quota degli orizzontamenti è diversa da quella delle unità strutturali adiacenti. La struttura portante verticale è costituita da murature in pietrame disordinato e malta talvolta comuni alle adiacenti unità strutturali. La copertura è di tipo latero-cementizio. Il fabbricato si sviluppa su due livelli fuori terra ed è ad oggi parzialmente crollato.

PERTINENZE

EDIFICIO 8 - Foglio 64 Particella 431
Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.431, in adiacenza al fabbricato part.287.

Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato, destinato ad autorimessa, presenta una pianta di forma rettangolare regolare e si sviluppa su un solo livello fuori terra. La struttura portante verticale è costituita da murature in pietrame e malta, con muro di fondo comune alla adiacente unità strutturale. La copertura a falde ha

struttura leggera in legname. Sarà ricostruito sull'attuale sedime.

EDIFICIO 12 - Foglio 64 Particella 132
Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.132, in adiacenza al fabbricato part.133.

Descrizione della costruzione esistente: Il fabbricato, destinato a magazzino, presenta una pianta quasi quadrata regolare e si sviluppa su due livelli fuori terra. La struttura portante verticale è costituita da



muratura in pietrame disordinato e malta di scarsa qualità. La copertura a falda ha struttura in legname.

EDIFICIO 13 - Foglio 64 Particella 133

Individuazione catastale

Il fabbricato risulta individuato catastalmente al foglio 64 part.438, in adiacenza al fabbricato part.132 e 134.

Descrizione della costruzione esistente: *Il fabbricato, destinato a magazzino, presenta una pianta quasi quadrata regolare e si sviluppa su due livelli fuori terra. La struttura portante verticale è costituita da muratura in pietrame disordinato e malta di scarsa qualità. La copertura a falda ha struttura in legname.*

Post operam



L'intervento comporta la demolizione e ricostruzione dei fabbricati prevedendo una nuova struttura portante in cemento armato con telai bidirezionali, solai intermedi laterocementizi e solai di copertura in legno lamellare.



Gli interventi strutturali sono meglio illustrati dagli elaborati specifici e verificati nelle relazioni specialistiche; in maniera sintetica si richiamano di seguito i principali lavori a valenza strutturale previsti.

FONDAZIONI

Si prevede la realizzazione di una platea di fondazione atta a scongiurare cedimenti differenziali delle strutture fondali.

STRUTTURE IN ELEVAZIONE

Le strutture in elevazione saranno realizzate con telai bidirezionali in c.a.

SOLAI INTERMEDI

Si prevede di realizzare i solai di tipo laterocementizio gettato in opera con idonea predisposizione dei vani scala.

SOLAI DI COPERTURA

I solai di copertura saranno realizzati con orditura principale e secondaria in legno, e tavolato superiore trattato, ad eccezione dei solai di copertura di locali non residenziali previsti in laterocemento.

GIUNTI SISMICI

La demolizione e ricostruzione dei fabbricati consentirà di creare opportuni giunti sismici tra il nuovo organismo strutturale e gli edifici adiacenti

INTERVENTI ARCHITETTONICI COMUNI

COPERTURE:

Sopra il tavolato saranno posti: barriera al vapore, pannelli isolanti in schiuma polyiso espansa (stiferite) sp. 12 cm, manto impermeabilizzante prefabbricato doppio strato previa mano di primer; manto di tegole con coppi e controcoppi. Per le coperture a terrazzo è previsto un pavimento in klinker non gelivo incollato su massetto di sottofondo + zoccolino.

Sono previsti dispositivi anticaduta/linee vita sulle falde per operare la manutenzione degli elementi impiantistici e della copertura stessa.

ESTERNI

Si prevede:

- Tamponatura esterna in blocchi di laterizio alleggerito sp.30 cm (con dispositivi antiribaltamento);
- Involucro esterno: isolamento a cappotto della tamponatura completi di intonaco sottile;
- Tinteggiatura esterna a base di silicato di potassio, previa mano di fondo, in diversi colori;
- Rivestimento parziale in pietra serena con recupero laddove possibile dei conci recuperati durante le demolizioni;
- Infissi esterni e persiane/scuri in legno di castagno lamellare o pino.

OPERE INTERNE

Sono attribuite alle singole unità le opere di finitura interne quali pavimenti, rivestimenti, opere impiantistiche.

INTERVENTI IMPIANTISTICI

- Rifacimento delle reti idriche sanitarie (servizi igienici e cucina) di adduzione e scarico;
- Rifacimento degli impianti elettrici e speciali;
- Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche;
- Rifacimento dell'impianto termico con miglioramento dell'efficienza energetica dello stesso;
- Impianto fotovoltaico;
- Impianto solare termico.

INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO - PART. 173 E PARTE DELLA 172

L'intervento proposto è classificabile ai sensi della normativa vigente (NTC 2018 e circolare esplicativa del 2019)

*come **intervento di adeguamento sismico.***

Gli interventi strutturali sono meglio illustrati dagli elaborati specifici e verificati nelle relazioni specialistiche. In maniera sintetica si richiamano di seguito i principali lavori a valenza strutturale previsti.



MURATURE

Si prevede la demolizione e ricostruzione della parete esterna della part.173 posta a confine con la part.175 in blocchi di laterizio alleggerito sp.40 cm, opportunamente connessa alle murature esistenti. Sulle murature portanti residue in pietrame si prevedono i seguenti interventi a partire dal filo superiore delle fondazioni:

- a) rigenerazione mediante iniezioni di legante idraulico;
- b) esecuzione di confinamento mediante intonaci strutturali armati con fibra di vetro connessi tra loro con barre passanti.

E' inoltre previsto l'inserimento di n.6 catene sui lati corti, 3 in corrispondenza del solaio intermedio e 3 in prossimità della copertura

GIUNTI SISMICI

La demolizione e ricostruzione dei fabbricati adiacenti consentirà di creare opportuni giunti sismici tra l'edificio da consolidare in questione ed il nuovo organismo in c.a.

INTERVENTI ARCHITETTONICI

Gli interventi strutturali necessari per riparare e migliorare il comportamento sismico del fabbricato comportano il ripristino delle opere di finitura architettonica per rendere nuovamente agibile il fabbricato.

Poiché l'abitazione part.175 si trova in buono stato di conservazione si prevede lo smontaggio, l'accantonamento ed il recupero degli infissi interni ed esterni comprese le persiane.

INTERVENTI IMPIANTISTICI

- Rifacimento delle reti idriche sanitarie (servizi igienici e cucina) di adduzione e scarico;
- Rifacimento degli impianti elettrici e speciali.

COMPATIBILITA' URBANISTICA INTERVENTO

L'edificio di cui si prevede il miglioramento sismico (**part.173 e parte della 172**) sarà consolidato mediante interventi che non comportano modifiche volumetriche dello stesso.

Gli edifici di cui si prevede la demolizione e ricostruzione, **part. 166, 167, 168, 169 sub 1 e 2, 170 sub 2, 3, 6 e 7, 172 (in parte), 175, 176 sub 1, 2, 3 e 7 e pertinenze part. 431, 132 e 133** saranno ricostruiti nella **stessa area di sedime**.

Sono previsti interventi di efficientamento che prevedono la posa in opera di cappotto termico e l'installazione di pannelli tecnologici a filo delle coperture (solare termico e fotovoltaico). Non saranno disposti in copertura serbatoi di accumulo dell'acqua calda.

Saranno ripristinate le finiture architettoniche dopo la posa in opera del cappotto quali:

- Tinteggiatura nel colore delle terre locali;
- Rivestimento con pietra arenaria/locale delle zoccolature
- Posa in opera degli infissi esterni in legno persiana/scuri.
- Copertura in coppi e controcoppi.
- In sostituzione degli abbaini esistenti saranno realizzate aperture finestrate tipo "velux" a filo copertura.

Le stesse saranno utilizzate per la manutenzione degli impianti installati in copertura.

Saranno apportate alcune modifiche architettoniche nella riedificazione derivanti principalmente da adeguamento alle norme sismiche, igienico sanitarie, energetiche. Per quanto riguarda gli **aspetti strutturali**, ad eccezione dell'edificio oggetto di consolidamento, i nuovi fabbricati saranno oggetto di edificazione unitaria con strutture in c.a., solai latero cementizi e coperture in legno. Il piano di posa delle fondazioni sarà posto a quota unitaria mentre la quota del calpestio finito del piano terra seguirà l'andamento originario/ante operam. La realizzazione di una platea strutturale consentirà di limitare i cedimenti differenziali legati alle diverse colonne geologiche stratigrafiche rilevate nel corso delle indagini svolte e la quota finita del calpestio del piano terra sarà raggiunta con elementi non strutturali di vespaio areato (igloo) di quota differente.

Per garantire una ripartizione del carico omogeneo tra le strutture verticali in caso di sisma, i solai saranno ricostruiti ove possibile alla stessa quota nei fabbricati adiacenti. Per non snaturare l'aspetto architettonico dell'aggregato, rimanendo fedeli alla conformazione preesistente, sono previsti dei setti in c.a. in corrispondenza di alcune variazioni di quota dei solai non evitabili.



Per quanto riguarda l'**adeguamento igienico sanitario**, le altezze utili degli ambienti saranno adeguate ove necessario, considerando l'altezza preesistente nelle singole abitazioni come di seguito illustrato. Nel caso in esame le unità abitative avevano altezze utili interne quasi sempre superiori a 2,55 metri e solai da 25 cm. Lo spessore del pacchetto dei solai è stato incrementato da 25 cm a 30 cm nei solai interpiano, 40 cm al livello del calpestio dei piani terra per consentire la posa in opera di un pannello isolante verso gli ambienti/intercapedini non riscaldati (tale ultimo aumento è stato realizzato senza comportare aumenti di quota complessiva). Per quanto riguarda l'altezza utile degli ambienti abitativi solo in 3 casi l'altezza preesistente era inferiore al minimo di norma. Vi era inoltre, come sopra detto, la necessità tecnica di realizzare una struttura con solai complanari per quanto possibile ai vari livelli delle unità strutturali, per garantire una ripartizione del carico omogeneo tra gli elementi verticali in caso di sisma.

Le pendenze delle falde non sono state modificate in maniera significativa, in linea con le disposizioni Regolamentari della proposta di PSR.

Le altezze utili interne degli ambienti nella configurazione ante e post operam risultano sinteticamente riportate nella seguente tabella.

	STATO	PIANO TERRA	PIANO PRIMO	PIANO SECONDO	PIANO TERZO SOTTOTETTO
PARTICELLA 166-167	ANTE	285	265-320/508		
	POST	275	260	82-133/261	
PARTICELLA 168-169	ANTE	240-250*	260	75-130/250	
	POST	275	260	82-133/261	
PARTICELLA 170 sub 2/3/6/7	ANTE	250*	240*	230*	70/215
	POST	255	255	255	70/215
PARTICELLA 176 sub 2/3/7 e 172	ANTE	315	300	290	71/260
	POST	300	270	270	210/315
PARTICELLA 176 sub 1	ANTE	315	300	290	71/260
	POST	300	270	270	210/315
PARTICELLA 175	ANTE	224*	137/338	-	-
	POST	240	122/336	-	-
PARTICELLA 173	ANTE	270	274/370	-	-
	POST	270	274/370	-	-

* adeguamento norme igienico sanitarie (min 2,55m o 2,3m per coperture inclinate) e strutturali (solai complanari ad edifici adiacenti).

Le aperture finestrate sono state riviste al fine di garantire idoneo rapporto aeroilluminante negli ambienti interni, seppur conservando quasi su tutti i prospetti numero e tipologia degli infissi preesistenti.

Viene introdotta, quale miglioria richiesta dalle proprietà delle particelle 176 sub 1 e 176 sub 2/3/7, la realizzazione di un terrazzo al terzo piano in luogo di una porzione di falda inclinata.

Si presenta Scia in alternativa al permesso di costruire per legittimare le superfici non residenziali che si aggiungono nella configurazione post operam. L'intervento non prevede aumento di volume.

Si presenta Scia in alternativa al permesso di costruire per richiede l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso della particella 166 da magazzino a residenza. L'intervento non prevede aumento di volume.

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI DEL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI RICOSTRUZIONE AMATRICE CAPOLUOGO E FRAZIONI, APPROVATO CON DELIBERA N. 27 DEL 06/05/2022

Rispetto di norme e prescrizioni previste alla disciplina della fabbricazione del vigente Regolamento Edilizio e delle Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022:

- le ringhiere di balconi e di terrazze saranno: in metallo verniciato con tinta color ferro battuto, presente in diversi edifici della frazione;

- La finitura ultima del fondo facciata dei fronti sarà realizzata con materiali a grana medio-fine e presenterà le seguenti tipologie di effetto tattile e visivo:

- liscio;

- ruvido e/o lievemente bocciardato;

Lo zoccolo/rivestimento delle facciate sarà realizzato attraverso una delle seguenti tipologie:

- pietra sbazzata, posta a simulare una muratura portante a sassi, con intonaco superiore emergente rispetto alla stessa;

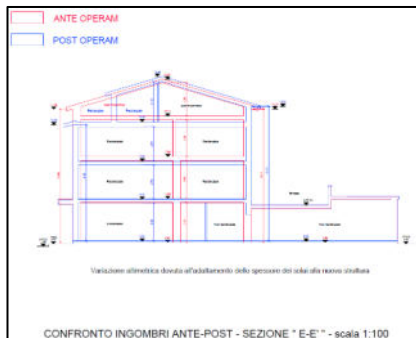
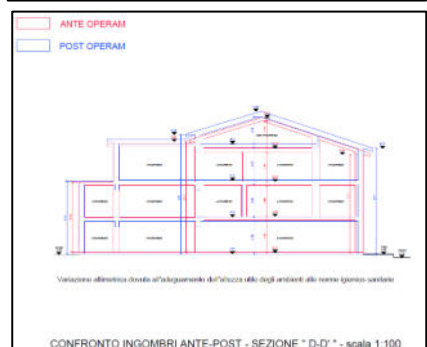
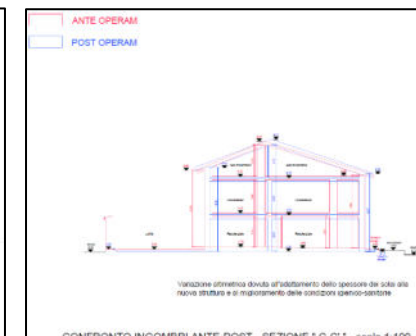
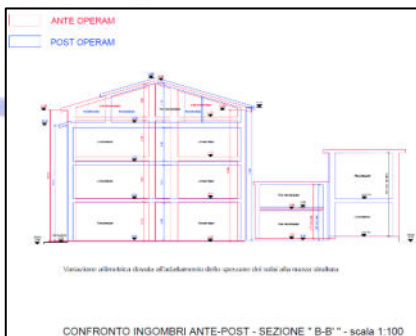
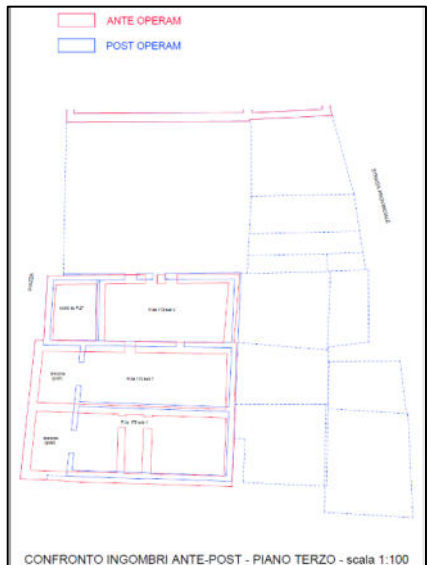
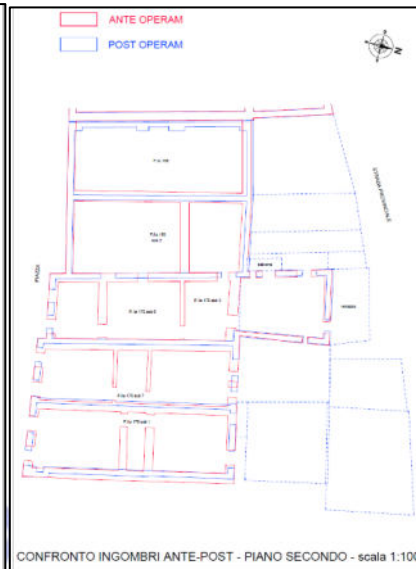
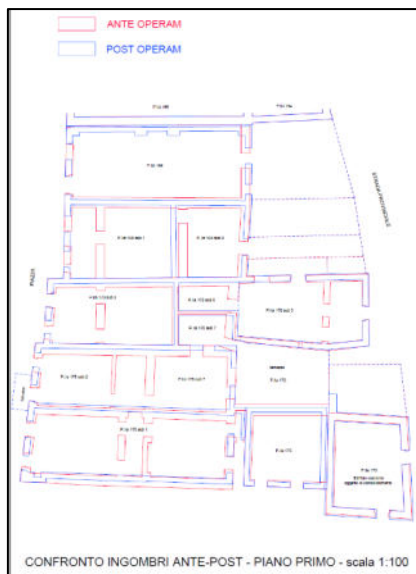
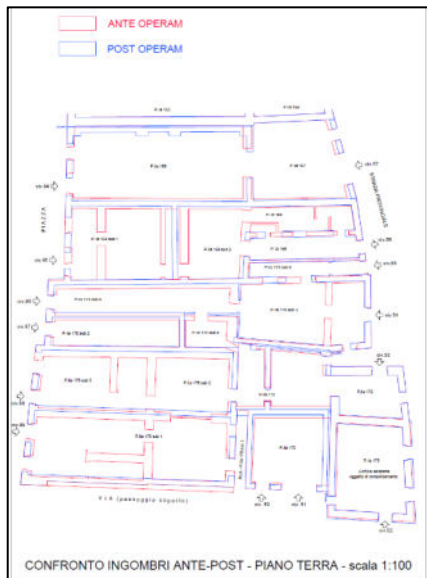
- una fascia di intonaco traspirante arricciato, in rilievo rispetto alla restante superficie prospettica, completato con pittura;

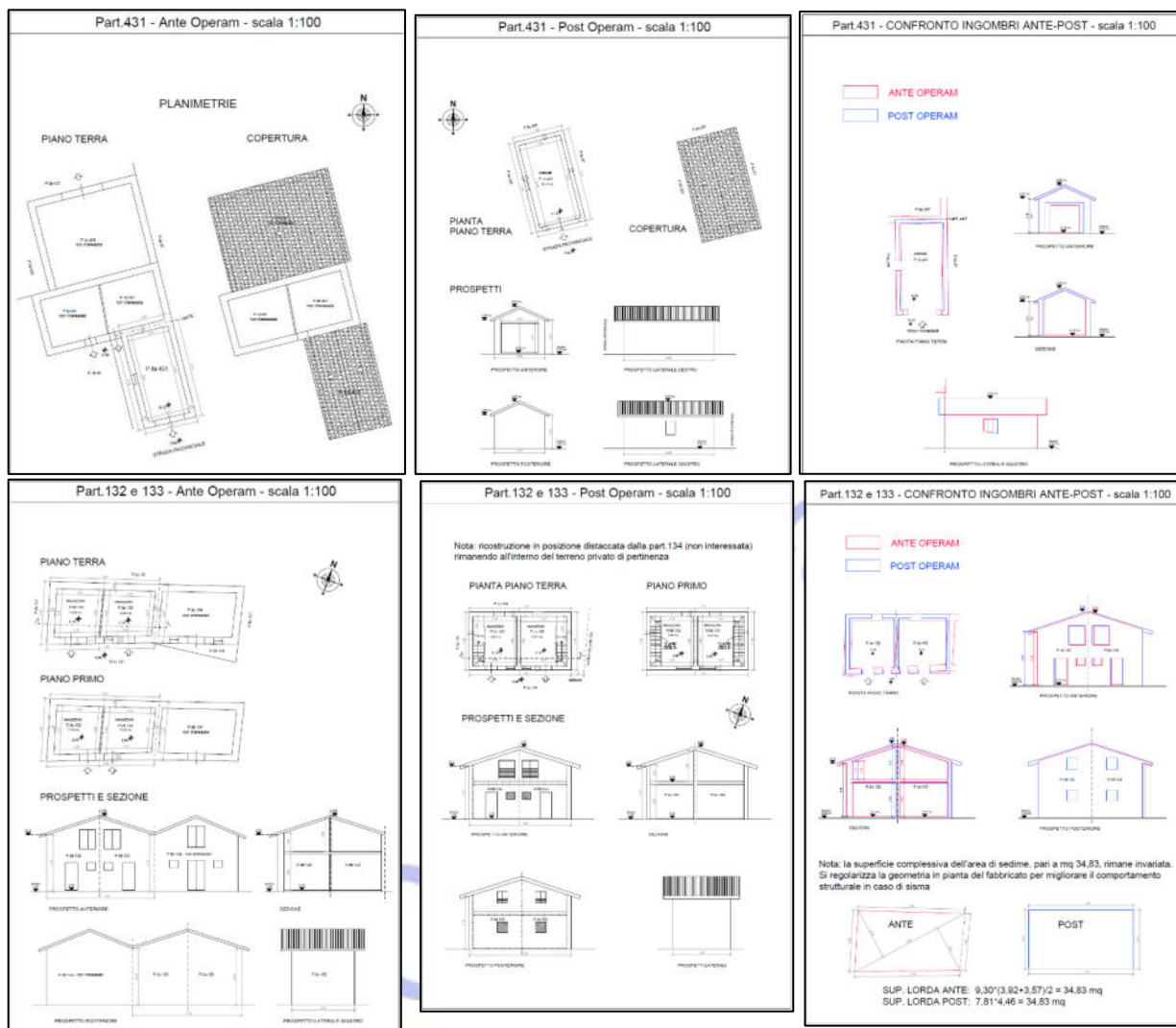
- pietra sbazzata, posta a simulare una muratura portante a sassi sull'intero prospetto.

Le finiture richiamano quelle preesistenti.



Sovrapposizioni ante e post operam





Vista la nota prot. n. 410533 del 17-04-2026 con la quale questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio così articolato:

Esaminati gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza di rilascio parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42-2004;

Vista la richiesta di integrazioni trasmessa dal comune di Amatrice acquisita in data 13-04-2026 al prot. n. 389254 nella quale, tra le altre cose, vengono espresse delle riserve in merito a soluzioni architettoniche e incrementi volumetrici per i quali si richiedono rimodulazioni progettuali e approfondimenti tecnico/architettonici;

Considerato che le richieste di cui sopra trattano anche argomenti di carattere paesaggistico;

Considerato che, ad oggi, non risultano riscontri alla predetta richiesta del comune di Amatrice acquisita in data 13-04-2026 al prot. n. 389254.

Per quanto sopra visto e considerato, questa Area si riserva di emettere il parere di competenza ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, solo successivamente alla trasmissione della documentazione richiesta.



Viste le integrazioni trasmesse dal tecnico incaricato in data 17-04-2026 con nota acquisita in data 20-04-2026 al prot. n. 413491;

Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR** il quale alla "*Tabella B) Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **punto 3 "Uso residenziale" - punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20% cita Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica"** **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"** cita "*Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme*";

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 7** prevede "*Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980*";

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** il quale al **comma 4.** cita - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva;*

Visto l'**art. 23 delle Norme del PTPR** il quale alla "*Tabella B) Paesaggio naturale agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "*Consentito il recupero con adeguamento alle prescrizioni relative ai materiali, coperture, finiture. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), del DPR 380/2001 e alle leggi regionali di recepimento, la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione sul rapporto funzionale e spaziale con il paesaggio circostante e documentare le opere di miglioramento della qualità paesaggistica previste nel progetto da realizzare contestualmente agli interventi. È consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte*";

Visto l'**art. 22 delle Norme del PTPR** il quale alla "*Tabella B) Paesaggio naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" **punto 3 "Uso residenziale" punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "*Consentito il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle tipologie tradizionali. Fatto salvo quanto previsto per le aree boscate, è consentito un aumento di volume per una sola volta per l'adeguamento igienico-sanitario nei limiti del 5% per un massimo di 50 mq, nonché l'adeguamento di spazi pavimentati esterni esistenti con l'esclusione di aumento di superfici esterne coperte. Ogni trasformazione deve avvenire nel rispetto della tipologia edilizia tradizionale*";



Visto l'art. 39 delle NTA del PTPR il quale al comma 8 cita "Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea" – al comma 9 cita "La superficie delle aree boscate non concorre al fine del calcolo della cubatura per costruire al di fuori di esse e non contribuisce alla determinazione del lotto minimo previsto dagli strumenti urbanistici";

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – parere favorevole con prescrizioni prot. n. 3607 del 10-04-2026 acquisito in pari data prot. n. 382462;
- MIC Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti – parere favorevole con prescrizioni prot. n. 8401 del 23-04-2026 acquisito in data 24-04-2026 prot. n. 433712.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di "Intervento di demolizione e ricostruzione dell'aggregato edilizio Consorzio "Vires et animis" sito nel Comune di Amatrice fraz Prato." (ID 9901), richiedente sig. Alessandro Gigli presidente Consorzio "Vires et animis"- Identificazione catastale Fog. 64 part. I le n. 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176; pertinenze: 89, 132, 133, 230, 287, 431, 438 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ il Comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistico edilizia dell'intervento;
- ✓ occorre mantenere gli imbotti sulle aperture, siano esse finestre e/o portali, i medesimi dovranno essere realizzate in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento. Per tutti i rivestimenti, si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni;
- ✓ dove preesistente, sia riproposta la muratura faccia-vista che dovrà essere di adeguato spessore e composta da elementi lavorati a spacco e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento;
- ✓ gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
- ✓ al fine di mantenere il carattere identitario dell'edificato storico, nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucaure preesistenti, occorre mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare occorre evitare proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- ✓ i serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale simile, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- ✓ il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale simile e gli sporti di gronda dovranno essere realizzati in legno con oggetto proporzionato alle preesistenze;



- ✓ sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ i pannelli fotovoltaici previsti in copertura dovranno essere posati in opera con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici; gli eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
 2026.04.28 16:31:58
 CN=MANCINI SEBASTIANO
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

GAZZANI MARIAGRAZIA
 2026.04.28 15:31:58

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
 C=IT
 O=REGIONE LAZIO
 2.5.4.97-VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



**III Settore
 Servizio Vincolo Idrogeologico**

Prot.N Data...../...../
--

MARCA DA BOLLO DA € 16,00
 DATA 28/03/2025
 ID 01240187351368

Spett.le
U.S.R.L.
 Via Flavio Sabino, 27
 02100 Rieti (RI)
 P.E.C.: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E p.c.
C.a. Dott.ssa Valeria Tortolani
 Email: vtortolani@regione.lazio.it

U
 PROVINCIA DI RIETI
 Ufficio protocollo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0013878/2026 del 05/05/2026
 Firmatario: Massimiliano Giansanti

Oggetto: Istanza per ottenimento Parere Nulla Osta Vincolo Idrogeologico R.D. 3267/23 e R.D. 1126/26. Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n.130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli.

Vista la Vs nota del 23/04/2026 Registro Ufficiale U.0359539.02-04-2026, acquisita agli atti in data 02/04/2026 prot. n.0010631, R.G. 3708/26, e la documentazione disponibile sulla piattaforma finalizzata all'ottenimento di parere Nulla Osta di Vincolo Idrogeologico, propedeutico a quanto in oggetto.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39; DGR 1038/2024, **Regolamento Provinciale per la gestione del vincolo idrogeologico approvato con D.C.P. n.9 del 04.05.2023.**

Visto la documentazione integrativa resa disponibile nel box in data 27/04/2026.

Tenuto conto che il rilascio del nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico riguarda la ricostruzione di ~~due~~ pertinenze dell'aggregato edilizio destinate a garage e a magazzino sulla stessa area di sedime,

Il sottoscritto Ing. Massimiliano Giansanti, in riferimento all'istanza indicata in oggetto, in esito all'esame della documentazione, in qualità di Soggetto Unico per conto della Provincia di Rieti e ai sensi della L.241/1990, art.14 ter, co.3, verificato che la tipologia dell'intervento non risulta in contrasto con quanto previsto in materia di vincolo idrogeologico, con il presente parere esprime in modo univoco e vincolante, in riferimento alle competenze Provinciali, il seguente parere/nullaosta:

NULLAOSTA AI SOLI FINI DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO

Si rilascia il seguente parere **FAVOREVOLE** per nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico in merito alle opere descritte negli elaborati grafici e relazioni di cui in narrativa, a patto che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- Siano messi in atto tutti gli accorgimenti al fine di prevenire erosioni lineari e areali, salvaguardare la stabilità del suolo e il regime delle acque meteoriche; non deve essere alterata la loro attuale direzione e verso naturale di scorrimento.
- Il materiale di risulta non dovrà essere abbandonato o accumulato in zone lontane dai siti, ma dovrà essere trattato secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06, D.Lgs. 04/08 e ss.mm.ii. e DPR 120/2017 e dalle specifiche norme in materia di rocce e terre da scavo. Dalla scheda notizie si prende atto che il materiale proveniente dagli scavi sarà trasportato in discarica autorizzata.



- Eventuali riporti siano effettuati con materiale granulare scevro da sostanze organiche, che possa garantire adeguate caratteristiche drenanti, alleggerimento delle strutture e idonee capacità portanti.
- Nella effettuazione di scavi e/o sbancamenti che comportino la creazione anche temporanea di pareti subverticali, si dovrà prevedere la messa in posto di adeguate opere di contenimento della spinta dei terreni, sia definitive che temporanee, al fine di garantire la stabilità dell'area.
- Per l'intervento in questione si dovrà tenere conto delle norme tecniche nazionali e regionali vigenti per le costruzioni in zone sismiche e delle ordinanze del Commissario al Sisma 2016.
- Vengano rispettate altresì le condizioni di sicurezza sul lavoro in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi distacchi di materiali lapidei e coesivi, che dovranno essere previsti all'atto della lavorazione e fronteggiati con opportune opere di sostegno, anche provvisorie, qualora se ne ravvisasse la necessità.
- Qualora durante e successivamente lo sviluppo dei lavori si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che concerne l'assetto idrogeologico e geomorfologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte.
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

- Gli interventi eseguiti in difformità, o comunque non previsti, sono da considerarsi quali lavori privi di ogni titolo d'assenso.
- Per eventuali sistemazioni accessorie che siano disciplinate da R.D.L.3267 e successive modifiche e integrazioni, che non risultino nella documentazione progettuale, dovrà essere presentata apposita richiesta per l'ottenimento del relativo Nulla osta ai lavori.
- Non sono autorizzate opere e/o interventi (anche di completamento) di competenza di questa Amministrazione diversi da quelli prescritti con il presente provvedimento.
- Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del vincolo idrogeologico fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione necessaria per l'esecuzione dei lavori.

Il responsabile dell'istruttoria

Funzionario geol. Valentina Favi

Valentina Favi

Il Soggetto Unico per la Provincia di Rieti
Ing. Massimiliano Giansanti
f.to digitalmente



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli.

Trasmissione del parere di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 0443955 del 28/04/2026 (rif. conferenza di servizi interna CSR 029/2026).

Con riferimento alla nota prot. reg. 0359539 del 02/04/2026 con la quale il Dirigente dell'Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 23 aprile 2026 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9901 richiedente Alessandro Gigli, si trasmette in allegato l'esito dello Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di proposte pre – valutate, espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale con prot. n. 0443955 del 28/04/2026 (allegato 1).

Tenuto conto che la competente struttura (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Genio Civile Lazio Nord) ha trasmesso, con le note prot. reg. n. 0408441 del 17/04/2026 e successiva integrazione prot. reg. n. 0462432 del 04/05/2026 i seguenti atti di Autorizzazione sismica all'inizio dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis, relativi all'intervento in oggetto e rilasciati, precedentemente alla convocazione della conferenza:

- ✓ prot. n. 2024-0001492572 - posizione n° 163082 del 05/12/2025 (allegato 1);
- ✓ prot. n. 2024-0001505522 - posizione n° 163297 del 17/12/2024 (allegato 2);
- ✓ prot. n. 2024-0001186646 - posizione n° 161117 del 11/10/2024 (allegato 3);
- ✓ prot. n. 2024-0001225380 - posizione n° 163130 del 11/10/2024 (allegato 4).

In sede di svolgimento della conferenza del giorno 23 aprile 2026 il tecnico di parte ha riferito che, in seguito alla richiesta di integrazioni del Comune di Amatrice, il progetto depositato al Genio civile subirà lievi modifiche strutturali che si configurano quali modifiche non sostanziali rispetto alle opere già approvate e non necessitano di acquisizione di una nuova autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori. A tale riguardo nella medesima seduta di conferenza stata richiesta al tecnico di parte la trasmissione di apposita dichiarazione attestante quanto dichiarato in merito alla natura delle sopra citate varianti.

Con nota prot. reg. 0442124 del 28/04/2026 l'Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito agli atti della conferenza regionale della dichiarazione del tecnico di parte che, confermando quanto dichiarato in sede di riunione in merito alla natura delle varianti strutturali, ha informato che procederà, prima dell'inizio lavori, al deposito di una relazione in merito illustrando la natura delle modifiche con riferimento all'allegato A del regolamento regionale 26/10/2020 n°26.



**REGIONE
LAZIO**

Ad ogni buon fine si ricorda che a tale riguardo devono dovrà comunque essere assolto a quanto previsto in merito dal Regolamento regionale 26 Ottobre 2020 n. 26 all'art. Art. 15 (Relazione a strutture ultimate).

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO

Bruno Piccolo

PICCOLO BRUNO
2026.05.06 10:39:32

CN=PICCOLO BRUNO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Emanuele Faiola

FAIOLA EMANUELE

CN=FAIOLA EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Copia

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

REGIONE LAZIO
Direzione generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto investimenti
Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi
GR/DG/05

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c. ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA
PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)

“ricostruzione dell’immobile sito nel Comune di Amatrice (RI)” Consorzio Vires et Animis, località Prato foglio 64 e particelle 166, 167 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176, 132, 133, 431.

Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) ID 9901

Richiedente: Alessandro Gigli (rif. conferenza di servizi interna CSR 029/2026) (ns. rif. 378/2026).

In riscontro all’istanza di Verifica di Corrispondenza sull’intervento in oggetto, nell’ambito della Conferenza di servizi indetta dalla Direzione generale - Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti trasmessa con PEC acquisita al prot. n. 362994 del 3/04/2026 si comunica l’esito della verifica come da scheda allegata.

Come previsto nelle Linee guida regali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l’esito della verifica deve essere riportato nell’atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni



**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLE CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. 1.6

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 1 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO 5 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 27/04/2026

PETRASSI FABRIZIO
Tecnico responsabile l'istanza



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0001492572
Posizione n° 163082

li 05/12/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Alessandro Gigli
p.e.c. -

Al Delegato Eugenio Gigli
p.e.c. **eug.gigli@pec.ording.roma.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Gigli Alessandro

Lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, legale rappresentante Alessandro Gigli Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato – Particelle 166, 169, 170, 172, 173, 175 e 176 Fg. 64 ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023

Distinto in catasto al foglio n° **64** Particella n° **166, 169, 170, 172, 173, 175 e 176** Località **amatrice (RI)**

Via **frazione Prato 84-85-86-87-88** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001218680** del **04/10/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Vista la richiesta di integrazione del 25/11/2024 prot. 2024-0001441746
- Vista la documentazione pervenuta il 04/12/2024 prot. 2024-0001492572
- Vista la richiesta di integrazione del 20/11/2024 prot. 2024-0001430040
- Vista la documentazione pervenuta il 22/11/2024 prot. 2024-0001441746
- Vista la richiesta di integrazione del 23/10/2024 prot. 2024-0001221687
- Vista la documentazione pervenuta il 20/11/2024 prot. 2024-0001430040
- Visto il verbale n° 11600 del 05/12/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Gigli Alessandro ad iniziare i lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, legale rappresentante Alessandro Gigli Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato – Particelle 166, 169, 170, 172, 173, 175 e 176 Fg. 64 ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023 in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Eugenio Gigli

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.



Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 , è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art, 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22518994)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22518995)

Progetto architettonico (22527621)

Progetto architettonico (22527623)

Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (22527626)

Diagramma spettri di risposta (22527733)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22527736)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22527739)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22527742)



Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22527748)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22527749)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22527751)

Altri documenti (22527753)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22527757)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22527759)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22527788)

Configurazione deformati (22527816)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni (Mf, V, N) (22527817)

Progetto strutturale (22527820)

Progetto strutturale (22527853)

Progetto strutturale (22527854)

Progetto strutturale (22527855)

Relazione tecnica illustrativa (22527872)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22527873)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22529664)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22549438)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22599221)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22599329)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22603710)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22606312)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22624242)

Progetto strutturale (22598873)

Progetto strutturale (22598876)

Progetto strutturale (22598950)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22599042)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22599220)

Altri documenti (22603641)

Altri documenti (22603645)





Progetto strutturale (22603690)

Altri documenti (22624237)

Progetto strutturale (22624238)

Progetto architettonico (22624239)

Copia



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0001505522
Posizione n° 163297

li 17/12/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Eugenio Gigli
p.e.c. **eug.gigli@pec.ording.roma.it**

Al Delegato Eugenio Gigli
p.e.c. **eug.gigli@pec.ording.roma.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Gigli Eugenio

Lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato – Particella 132,133 Fg. 64 ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023

Distinto in catasto al foglio n° **64** Particella n° **132,133** Località **amatrice (RI)**

Via **frazione Prato snc** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001249369** del **11/10/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;





- Vista la richiesta di integrazione del 11/11/2024 prot. 2024-0001253231
- Vista la documentazione pervenuta il 06/12/2024 prot. 2024-0001505522
- Visto il verbale n° 11603 del 16/12/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Gigli Eugenio ad iniziare i lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato – Particella 132,133 Fg. 64 ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023 in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Eugenio Gigli

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.


È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta

Assessorato Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità - DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,
- Via Capitan Bavastro, 108 Roma


www.regione.lazio.it/infrastrutture/ - call center 06/51684540 - 0775/851260 - 0776/376556 - 0773/446280
 OPINIONE: 06/51684540 - Prot. N. 2024-0001505522 del 18/12/2024 15:08 - N.Pos.:163297
 documento <http://www.regione.lazio.it/organigrammaRegionale/>
 Copia conforme all'originale pag.2 di 4

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

Figura 46/61 GRANATO ANDREA (Responsabile del Procedimento Genio), MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile)

di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Progetto architettonico (22538010)

Progetto strutturale (22538011)

Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (22538012)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22538015)

Relazione tecnica illustrativa (22538016)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22538017)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22538018)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22538025)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22538026)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22538027)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22538029)

Planimetria, sezione schematica e sviluppo dei calcoli dai quali si rileva la volumetria a la lunghezza dell'edificio a delle Opere (22538031)

Configurazione deformate (22538032)

Diagramma spettri di risposta (22538033)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22538035)



Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni (Mf, V, N) (22538036)
Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22538040)
Istanza RAS (22538185)
Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22538186)
Ricevuta Protocollazione Richiesta (22538194)
Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22538699)
Richiesta di integrazione RP Progetto (22581581)
Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22628549)
Altri documenti (22628532)
Progetto strutturale (22628533)
Relazione tecnica illustrativa (22628534)
Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22628535)

Copia



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0001186646
Posizione n° 161117

li 11/10/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Alessandro Gigli
p.e.c. -

Al Delegato Eugenio Gigli
p.e.c. **eug.gigli@pec.ording.roma.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1
Committente Gigli Alessandro
Lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di riparazione/ricostruzione;
Consorzio Vires et Animis, legale rappresentante Alessandro Gigli Aggregato sito in
Amatrice (RI) – fraz. Prato - Fg. 64 particelle 166-167-168-169-170- 172-173-175-176-230-438-
287-89-431-132-133 Rif. ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n.
1205700200002901362023
Distinto in catasto al foglio n° 64 Particella n° **166-167-168-169-170- 172-173-175-176-230-438-**
287-89-431-132-133 Località **Prato**
Via **Frazione Prato vari** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0000947965** del **24/07/2024** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Vista la richiesta di integrazione del 02/09/2024 prot. 2024-0000981651
- Vista la documentazione pervenuta il 27/09/2024 prot. 2024-0001186646
- Visto il verbale n° 11564 del 11/10/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Gigli Alessandro ad iniziare i lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di riparazione/ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, legale rappresentante Alessandro Gigli Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato - Fg. 64 particelle 166-167-168-169-170- 172-173-175-176-230-438-287-89-431-132-133 Rif. ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023 in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Eugenio Gigli

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 , è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.



La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22434143)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22434144)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22434530)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22434533)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22434535)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22434538)

Diagramma spettri di risposta (22434542)

Configurazione deformate (22434543)

Configurazione deformate (22434544)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22434545)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22434546)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22434547)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22434548)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22434549)



Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22434552)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22434556)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22434559)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22434560)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22434562)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22434563)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22434566)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22434574)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22434575)

Relazione tecnica illustrativa (22434579)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22434597)

Progetto strutturale (22434608)

Progetto strutturale (22434609)

Progetto strutturale (22434611)

Progetto strutturale (22434623)

Progetto strutturale (22434626)

Progetto strutturale (22434629)

Progetto strutturale (22434631)

Progetto strutturale (22434632)

Progetto architettonico (22434637)

Progetto architettonico (22434641)

Progetto architettonico (22434645)

Progetto architettonico (22434649)

Progetto architettonico (22434654)

Progetto architettonico (22434658)

Progetto architettonico (22434659)

Progetto architettonico (22434662)

Ricevuta protocollazione richiesta (22434688)

Conferma assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22448406)

Copia



Richiesta di integrazione RP Progetto (22478182)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22517201)

Altri documenti (22517174)

Altri documenti (22517176)

Progetto strutturale (22517182)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22517186)

Progetto strutturale (22517195)

Copia



DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0001225380
Posizione n° 163130

li 11/10/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Alessandro Gigli
p.e.c. -

Al Delegato Eugenio Gigli
p.e.c. **eug.gigli@pec.ording.roma.it**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Gigli Alessandro

Lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, legale rappresentante Alessandro Gigli Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato – Particella 431 Fg. 64 ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023

Distinto in catasto al foglio n° **64** Particella n° **64** Località **amatrice (RI)**

Via **frazione Prato 14** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2024-0001224438** del **07/10/2024** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio



Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Visto il verbale n° 11564 del 11/10/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Gigli Alessandro ad iniziare i lavori di Sisma 2016 - Richiesta di contributo per i lavori di ricostruzione; Consorzio Vires et Animis, legale rappresentante Alessandro Gigli Aggregato sito in Amatrice (RI) – fraz. Prato – Particella 431 Fg. 64 ID 9901 – Prot. 655533 del 20/05/2024 Rif. GE.DI.SI. Prot. n. 1205700200002901362023 in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da Eugenio Gigli

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopraccitato.



Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (22518970)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22518971)

Progetto architettonico (22530182)

Progetto strutturale (22530185)

Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (22530193)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22530194)

Relazione tecnica illustrativa (22530196)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22530198)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22530203)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22530204)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22530207)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22530209)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22530210)

Configurazione deformate (22530211)

Diagramma spettri di risposta (22530212)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22530215)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (22530216)





Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22530217)

Altri documenti (22530222)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22530224)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22530368)

Copia





COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **GIGLI ALESSANDRO**
Via Paola Falconieri
00152 – Roma (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **EUGENIO GIGLI**
Largo Francesco Anzani, 19
00153 – Roma (RM)
PEC: soc.giasrl@pec.it

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii.
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002901362023_Prot. 655533 del 20/05/2024 - ID 9901
Richiedente: Gigli Alessandro

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Prato – Foglio 64 Particella 166, 167, 168, 169, 170, 172, 173, 175, 176, 431, 132, 133.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002901362023, con Prot. n. 655533 del 20/05/2024;

Vista la nuova proposta progettuale presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 1127 del 21/01/2025 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 66390 del 20/01/2025 con le successive integrazioni documentali;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 10994 del 27/05/2025;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 813350 del 07/08/2025;

Vista la successiva richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 1069 del 10/01/2026;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 1201 del 22/01/2026, Prot. n. 1971 del 02/02/2026 e Prot. n. 5156 del 13/03/2026 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 269659 del 12/03/2026 e Prot. n. 276902 del 13/03/2026;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 6508 del 02/04/2026;

Vista la successiva richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 7086 del 13/04/2026;

Considerate le successive integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 7485 del 20/04/2026 e Prot. n. 7886 del 23/04/2026 e caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 412346 del 20/04/2026, Prot. n. 428224 del 23/04/2026 e Prot. n. 440800 del 27/04/2026;

Considerato che con nota prot. n. 8192 del 28/04/2026 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di costruzione per cambio di destinazione d'uso di superficie non residenziale in superficie residenziale per gli immobili siti nel Comune di Amatrice - Frazione Prato - Foglio 64 Particelle 166, 176 sub. 1 e 176 sub. 7;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota prot. 8895 del 08/05/2026;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Vista l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001:

- **foglio 64 Particelle 166, 168, 169, 170, 172, 175 e 176:** Protocollo n° 2024-0001492572 - Posizione n° 163082 del 05/12/2024;
- **foglio 64 Particella 132,133:** Protocollo n° 2024-0001505522 - Posizione n° 163297 del 17/12/2026;
- **foglio 64 Particella 173** - Protocollo n° 2024-0001186646 - Posizione n° 161117 del 11/10/2024;
- **foglio 64 Particella 431** - Protocollo n° 2024-0001225380 - Posizione n° 163130 del 11/10/2024;

Visto il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/1991 da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio registrato con protocollo int. n. 2026/0003607 e Pos. UT-RAU-EDLZ3112 del 10/04/2026 e assunto da Questo Ente con protocollo n. 6971 del 10/04/2026;

Visto il Parere Favorevole con condizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. int. n. 0008401-P del 23/04/2026;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 da parte della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. regionale n. 0443955 del 28/04/2026;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0450145 del 29/04/2026, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 8292 del 29/04/2026;

Visto il Parere Favorevole Nulla Osta in ordine al Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'R.D.L 3267/23 e R.D 1126/26, con Prot. Int. n. 0013878/2026 del 05/05/2026;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 23/04/2026 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0445763 del 28/04/2026;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità triennale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

In caso di fronti affacciati su suolo pubblico, si richiede di far predisporre un pozzetto in prossimità del fronte del fabbricato ed un corrugato di adeguate dimensioni per il posizionamento dell'illuminazione pubblica, che parta dal pozzetto fino all'intradosso della gronda con una scatola di derivazione in prossimità della stessa; il corrugato dovrà essere posizionato all'interno dello spessore del cappotto termico o, in mancanza di questo, all'interno di un "finto" discendente, in coerenza con l'intero sistema di scolo delle acque piovane del fabbricato.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II
Ing. Antonio Labonia